

<b>Mittente</b>	Guarini Battista	<b>Destinatario</b>	Este [Alessandro]
<b>Data</b>	19/10/1600	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Firenze	<b>Luogo arrivo</b>	[Ferrara]
<b>Incipit</b>	Avendo io per convenienti e ben giustificati rispetti umilmente richiesta, e benignamente ottenuta dal Serenissimo Granduca mio signore, graziosa licenza di poter vivere a casa mia servitor di Sua Altezza		
<b>Contenuto</b>	Dà notizia al Cardinale che ha richiesto e ottenuto dal Serenissimo Granduca [Ferdinando I De Medici, granduca di Toscana] la licenza di “vivere a casa mia servitor di Sua Altezza”. Ha avvertito il Cardinale perché preferisce che questi ne abbia notizia da lui in persona, prima che da altri: sta infatti partendo per Venezia dove ha diverse faccende da sbrigare ed è bene che il corrispondente sappia che non sarà più a Firenze. Promette che da Venezia manderà al Cardinale “qualche cosa di nuovo”.		
<b>Fonte</b>	Elisabetta, Selmi, Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale nelle accademie del primo Seicento, “L'Ellisse”, V, 2010, p. 110		
<b>Compilatore</b>	Zucchi Enrico		